

SCHEDE BARNABITICO

Barnabiti Studi 29 (2012), pp. 333.

È in corso di distribuzione il nuovo numero di «Barnabiti Studi», 29 (2012). Curato dal p. Filippo Lovison, è composto da 333 pagine, illustrato, e arricchito con la pubblicazione di diversi documenti inediti. Particolarmente significativo si presenta dunque il contenuto dell'attuale numero della rivista:

Massimiliano Ghilardi, «*M'importa assai avere certezza di esse reliquie*». Carlo Bascapè e la polemica sull'autenticità delle reliquie provenienti da Roma, pp. 7-24. Il saggio puntualmente chiarisce la posizione del Bascapè circa la questione dell'autenticità delle reliquie catacombali giunte da Roma a Novara nel mese di maggio del 1603, legata alla

traslazione di numerosi "corpi santi" avvenuta per volontà di Giovanni Battista Cavagna.

Mauro M. Regazzoni, *Riorganizzazione e crisi della Provincia Romana (1659-1798)*, pp. 25-83. Si tratta di un accurato lavoro di scavo archivistico condotto sulla documentazione esistente nell'Archivio Storico Romano dell'Ordine dei Barnabiti, circa la storia dell'importante Provincia Romana e della chiusura e apertura di sue nuove case e attività, tra eventi politici diversi, congiunture economiche e sommovimenti sociali che la posero a dura prova.

Emanuela Rita Spinelli, *I dipinti del Collegio di Santa Maria del Carrobiolo a Monza*, pp. 85-153. Il saggio, arricchito da molte tavole fotografiche, si sofferma, anche con la dovuta competenza storico-archivistica, sull'interessante quadrelia esistente presso il Collegio di Santa Maria del Carrobiolo a Monza, evidenziando come i Barnabiti abbiano saputo e voluto conservare il proprio patrimonio artistico nel luogo per cui esso era stato pensato, non disdegnando di incrementarlo con dipinti provenienti da altre chiese limitrofe.

Cesare Silva, *La Chiesa e il Collegio di San Paolo a Vigevano*, pp. 155-224. L'articolo ricostruisce le vicende dei

Chierici Regolari di San Paolo, detti Barnabiti, a Vigevano, a partire ufficialmente dal 1614 fino alle soppressioni del 1805. Grazie a nuovi documenti inediti sulla loro attività pastorale e scolastica, traspare come i religiosi – nonostante le forti difficoltà incontrate con il vescovo mons. Juan Caramuel – assunsero un crescente ruolo di primo piano nella vita religiosa cittadina del Seicento, specie nella direzione spirituale, in alcune pratiche di pietà prettamente controriformistiche, e grazie al loro metodo scolastico.

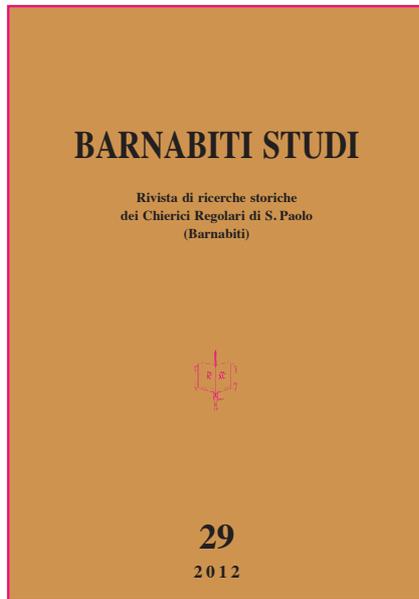
Filippo M. Lovison, *Verso l'80° Anniversario dei Barnabiti in Afghanistan. Le Petites Soeurs de Jésus di Kabul e l'album fotografico di Rolando Schinasi da loro donato al P. Nannetti*, pp. 225-271. Oltre al valore in sé, legato agli scatti fotografici – rigorosamente in bianco e nero – di Rolando Schinasi e ai commenti autografi di sua moglie May, il pregio dell'album è quello di offrire un itinerario spirituale che rimanda a una riflessione più ampia tra il cielo e la terra di eterni pellegrini dell'anima alle prese con il duro "lavoro" della vita, e di ribadire l'impegno dell'Ordine dei Barnabiti in Afghanistan, che recentemente ha meritato al P. Giuseppe Moretti il conferimento della "Croce Pro Ecclesia et Pontifice".

Fabiano Tiziano Fagliari Zeni Buchicchio, *Il testamento di Cristoforo Giarda, ultimo vescovo di Castro, a Monterosi nel 1649*, pp. 273-283. Si tratta della pubblicazione di una preziosa testimonianza inedita costituita dal testamento ovvero memoria o dichiarazione dettata dallo stesso Vescovo di Castro monsignor Cristoforo Giarda subito dopo il suo ferimento, mentre si trovava ancora infermo a Monterosi, datato 18 marzo 1649. Segue la trascrizione anche dell'Atto di morte del 19 marzo 1649.

Filippo M. Lovison, *A proposito di una nuova pubblicazione nell'Anno della Fede sul Padre Cesare Tondini de' Quarenghi e del trasferimento delle sue spoglie mortali nella chiesa di S. Francesco a Lodi*, 285-289. L'uscita del libro di Silvano Gallon idealmente si richiama all'esumazione dei resti mortali del P. Tondini dal Cimitero di San Lorenzo al Verano in Roma (1° ottobre 2012) e la successiva inumazione proprio sotto la pavimentazione di quella Cappella dell'Immacolata Concezione della Chiesa di S. Francesco in Lodi, dove il giovane Barnabita aveva celebrato la sua prima Messa il 2 febbraio 1862 fondando l'Associazione di preghiere per il ritorno della Chiesa greco-russa all'unità cattolica. I molti documenti inediti qui pubblicati costituiscono un passo in avanti nella conoscenza della storia del Barnabita "missionario-pellegrino" in Croazia.

Sergio M. Pagano, *Giacomo Antonio Morigia «lettore» di Martin Lutero*, pp. 291-300. Anche in vista del 500° Anniversario della Riforma che verrà celebrato nel 2017, l'Autore presenta un breve ma interessante saggio riguardante uno dei futuri fondatori dei Barnabiti, Giacomo Antonio Morigia, che a circa 31 anni d'età aveva presentato una fino ad ora inedita supplica a papa Clemente VII per ricevere l'assoluzione canonica delle censure in cui era incorso per avere letto scritti di Martin Lutero.

Seguono gli ormai consueti abstracts in italiano e in inglese, e l'immane e prezioso *Indice dei nomi di persona e di luogo*.



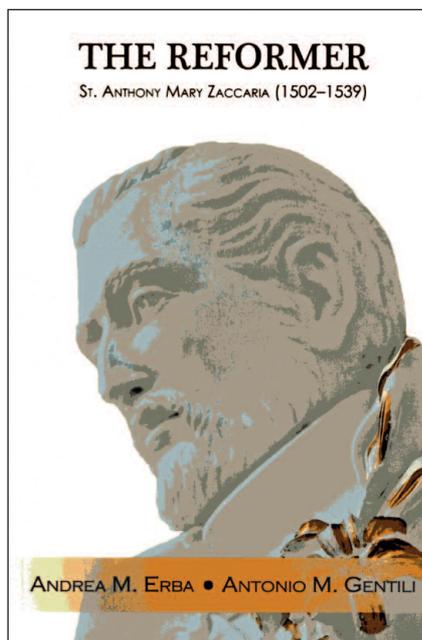
l'intero volume è già disponibile on-line nel nuovo Sito di Congregazione agli indirizzi: <http://www.barnabiti.net/>, <http://ufficiocomunicazioni.barnabiti.net/>

Mentre questo numero della rivista stava andando in stampa, è giunta la triste notizia della morte del P. Giuseppe M. Cagni, avvenuta a Lodi il 1° Febbraio 2014. In attesa di ricordarlo in «Barnabiti Studi», che tanto ha beneficiato del suo instancabile e prezioso lavoro di Storico dell'Ordine dei Barnabiti, ne è stata data notizia agli affezionati lettori proprio nella sua prima pagina, ricordando il pensiero di Sant'Antonio M. Zaccaria che forse meglio esprime il senso della sua esistenza: «*Ma tutto verace, tutto semplice, tutto schietto, preparerò il mio cuore a Dio*» (Sermone II).

Filippo Lovison

ANDREA M. ERBA - ANTONIO M. GENTILI, *The Reformer. St. Anthony Mary Zaccaria (1502-1539)*, translated by Fr. Frank M. Papa, Leonine Publishers, Phoenix, Arizona, 2014.

Per le ediz. Leonine Publishers (Phoenix, Arizona) padre Robert Kosek, attuale superiore provinciale dei Barnabiti in USA, ha curato la pubblicazione in lingua inglese del libro uscito in italiano per il centenario della nascita del santo Fondatore (2002). La traduzione è di padre Frank Papa. Il volume, dedicato ai barnabiti pionieri della fondazione nord-americana, è arricchito di due appendici, che illustrano rispettivamente un'essenziale cronologia del nostro santo e un'accurata documentazione degli atti giuridici attestanti il culto che lo Zaccaria tributò a san Paolo. Non mancano infine i recapiti dei tre rami della famiglia zaccariana.



a.m.g

ODETTE GASHABANA, *The Collatio: An Instrument for Personal and Communal Growth*, translated from the Italian by Fr. Frank M. Papa, Zaccarian Spirituality Collection no 1, Barnabite Publications, Bethlehem PA 2013.

Sempre su iniziativa di padre Robert, è stata avviata una *Collana* che si ripromette di scandagliare i diversi aspetti della spiritualità del santo Fondatore (ne vengono anticipati alcuni titoli). Il primo sussidio riprende uno studio di Odette Gashabana sulla "collatio" o conferenza spirituale, presentata come strumento di crescita comunitaria. L'autrice si rifà anzitutto agli scritti di Cassiano, caro

allo Zaccaria, per poi riprendere gli insegnamenti di quest'ultimo, attinti soprattutto al capitolo IX delle *Costituzioni* che furono da lui abbozzate. Interessante l'applicazione di simile strumento all'attività missionaria dei "paolini" e quindi l'attualità che la "collatio" riveste in merito alla "nuova evangelizzazione".

Se ci è permesso un rilievo, avremmo gradito una bibliografia essenziale, quantomeno per indicare edizioni accessibili in lingua inglese degli scritti di Cassiano e dello Zaccaria e specificare cosa si intenda per *Handbook for the Spirit* (cf. p. 9), un volume che ci auguriamo possa vedere la luce anche in traduzione inglese. Infine sarebbe stato opportuno riportare l'intero testo del capitolo IX delle *Costituzioni* zaccariane.

a.m.g.

ISAIA, a cura di GIUSEPPE DELL'ORTO, Padova, Edizioni Messaggero, 2013 («Quaderni di Parole di vita», 4), pp. 384.

Il quarto volume della collana «*Quaderni di Parole di vita*», curato con precisione e competenza da p. Giuseppe Dell'Orto, è dedicato al libro di Isaia «*certamente il libro profetico più noto, ma contemporaneamente anche uno dei*

